



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Relazione programmatica per l'esercizio 2020

Care Colleghe e cari Colleghi,

come previsto dall'art. 5 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense, si descrivono le linee programmatiche delle attività istituzionali e le linee politiche a cui il Consiglio intende attenersi e che hanno ispirato la redazione del bilancio preventivo che viene sottoposto alla vostra valutazione, bilancio preventivo approvato dal Consiglio e sottoposto alla valutazione dei revisori.

Indubitabilmente qualsiasi previsione di spesa per l'anno corrente ha risentito e risente della straordinaria situazione storica che ci troviamo ad attraversare dalla fine del mese di febbraio, la pandemia da Covid-19.

Il Consiglio ha aspettato ad approvare il bilancio preventivo 2020 nei termini prorogati con successive delibere dal CNF volendo avere una dimensione realistica delle spese straordinarie affrontate e da affrontare in ragione anche di tale evento e dei riflessi del medesimo sul funzionamento della macchina amministrativa del Consiglio e sui possibili investimenti nell'interesse dei Colleghi.

Il bilancio preventivo esita con un disavanzo, vista la straordinarietà della situazione e la volontà del Consiglio di investire comunque dei denari per erogare ulteriori servizi ai Colleghi, utilizzando parte di quelle cospicue risorse che le precedenti consiliature, in previsione di spese straordinarie, avevano prudenzialmente risparmiato e che ora ci permettono di pensare, pur in un momento storico di significativa difficoltà per l'economia in tutti i settori, al futuro della vita professionale.

Partendo dai **proventi di cui al bilancio previsionale**, non si può però non prendere atto che negli ultimi anni si è assistito ad una contrazione delle entrate sia in ragione del ridotto numero di iscrizioni



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

da parte di praticanti e di avvocati, sia in ragione della riduzione delle richieste di liquidazione delle parcelle.

Nel corso del 2019 si è proceduto al recupero delle quote di iscrizione all'albo insolute degli ultimi cinque anni, conseguendo ricavi sopravvenuti per oltre 80.000 euro.

Constatato che una quota di insoluti sulle quote si è registrata ogni anno, si è proceduto, nelle previsioni dei ricavi, a calcolare una quota ridotta di mancati incassi, proprio per dare atto in modo chiaro della esatta entità dei prevedibili ricavi, impregiudicata la determinazione consigliare a procedere ai recuperi e alle azioni discendenti dal mancato pagamento della quota di iscrizione all'albo.

Sempre in tema di proventi, il precedente Consiglio ha deliberato la formazione gratuita di primo livello, circostanza che ha comportato minori incassi anche a tale titolo; tale scelta è stata confermata anche dall'attuale consiliatura e, fino a che la stessa sarà economicamente possibile, la sosterrà nonostante si conosca la realtà di numerosi altri Coa in cui la formazione anche di base viene erogata non gratuitamente e a maggior ragione quella specialistica.

Per la formazione, il Consiglio intende avvalersi come in passato della collaborazione degli enti di gestione creati a tale fine:

- la Capris S.r.l. costituita proprio per gestire ogni attività commerciale non di competenza strettamente istituzionale del Consiglio o gli aspetti esecutivi connessi a funzioni istituzionali. Il controllo totalitario da parte dell'Ordine sulla società consente di apportare in qualsiasi momento ogni modifica allo statuto e in tal senso il Consiglio ha già deliberato all'inizio del nuovo mandato, prevedendo che con futuro atto notarile venga ampliato lo statuto della Capris S.r.l. prevedendo che possa erogare in favore del Consiglio tutta una serie di servizi anche commerciali connessi alla formazione e a servizi amministrativi. La società ha alle sue dipendenze due persone una delle quali distaccata per un tempo parziale all'Organismo di Mediazione del Consiglio e all'ufficio contabilità del COA; Capris S.r.l. da tempo organizza per il Consiglio la Scuola Forense e sarà di grande utilità per l'organizzazione della scuola per l'accesso alla professione nel momento in cui la medesima, come previsto da regolamento ministeriale, diverrà obbligatoria; il palazzo di sua



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

proprietà – unitamente alla gestione dei servizi in capo ad uno dei dipendenti – è sede di diversi eventi formativi organizzati dal Consiglio, dalla Fondazione e dalle diverse associazioni forensi cui pure viene concesso in via del tutto gratuita; intento del Consiglio e del CDA di Capris S.r.l. quello di promuovere anche l'immobile di Capris per eventi formativi e culturali ulteriori rispetto a quelli organizzati dal Consiglio o come futura sede del co-working su cui *infra*;

- la Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce, che da sempre si occupa di formazione e cultura organizzando numerosi eventi e iniziative culturali che mirano al contribuire alla crescita non soltanto tecnico giuridica dell'avvocato, ma anche della sua immagine nel consesso sociale e a creare sinergie con altri ordini professionali; sotto questo profilo, numerosi gli eventi formativi organizzati con l'Ordine degli esperti contabili e commercialisti nonché con l'OCC facente capo ad entrambi gli ordini professionali.

Anche durante il *lockdown* la Fondazione ha organizzato una serie di eventi da remoto – le pillole della Fondazione – per confrontarsi sugli effetti sulla nostra professione della pandemia in corso, intervistando professionalità di diversi settori, da quello della cultura a quello bancario, esplorando le nuove normative emergenziali e tutti i possibili aiuti in favore dei Colleghi colpiti dalla pandemia.

Per quest'anno, si è significativamente ridotto *ultra dimidium* il contributo previsto per la Fondazione, considerato il suo ridotto impegno formativo in presenza e la volontà del Consiglio della Fondazione di contrarre i costi pur organizzando anche da remoto eventi formativi dal prossimo mese di settembre.

Allo stesso modo, si è contenuto anche il contributo del Consiglio, socio unico, a Capris S.r.l.: si è attivata nel corso del *lockdown* la cassa integrazione in deroga poiché per i due dipendenti della società Capris S.r.l. – e non per quelli del Consiglio - era possibile procedervi, con il conseguente risparmio sui costi annuali massivamente da individuarsi nelle retribuzioni dei due dipendenti.

Sempre in tema di proventi, anche i possibili ricavi dell'organismo di mediazione - che opera in autonomia gestionale, si fa carico degli oneri relativi ai dipendenti dell'Ordine e di Capris S.r.l. distaccati a tale servizio, in percentuale al loro distacco, e sostiene i costi relativi al pagamento



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

della quota parte delle indennità spettati ai mediatori e alle imposte relative - sono stati stimati con una riduzione di almeno 1/3 dovuta alla chiusura dell'Organismo durante il periodo pandemico. Anche quest'anno confidiamo che comunque – come ogni anno - l'attività dell'organismo di mediazione segni saldi positivi: il merito è da ascrivere alla riconosciuta professionalità dei mediatori. Il Consiglio aveva previsto, in epoca pre pandemica, di investire nell'allestimento di un nuovo *software* gestionale che permetta di migliorare la qualità dei servizi amministrativi dell'Organismo in favore dei colleghi che al medesimo si rivolgono, provvedendo alle notifiche, alla informatizzazione di tutte le comunicazioni dei colleghi legate alla procedura di mediazione e ad un'agenzia elettronica per i mediatori che così velocizzino ulteriormente le fissazioni nelle aule disponibili e in grado di assicurare il dovuto distanziamento. Proposito che si intende mantenere, per rendere il servizio amministrativo reso dall'Organismo più agile ed efficiente.

Venendo più specificatamente al tema degli **oneri**, un dato di partenza è imprescindibile: le spese di gestione del Consiglio sono cospicue e prevalentemente dovute al costo del personale dipendente (15 dipendenti di cui una in distacco per tempo parziale dal COA di Asti) e interinale (ad oggi tre risorse di cui una in maternità con sostituzione di altra risorsa); personale che non si è voluto implementare di una nuova figura dirigenziale proprio per cercare di contenerle, con un correlato aggravio di lavoro organizzativo da parte degli attuali dipendenti, dei Consiglieri e del Segretario, del Tesoriere, del Vice Presidente e della Presidente.

Il Consiglio, dopo ampia discussione ha deliberato di dar comunque corso pur dopo il periodo pandemico e compatibilmente alle normative sanitarie vigenti all'indetto bando per l'assunzione di tre persone con inquadramento b1 da adibire, prevedibilmente, anche alle funzioni che oggi rivestono tre soggetti assunti in via interinale; il bando trova come ragione giustificativa quella di evitare gli ulteriori costi legati alla assunzione di tale personale tramite i servizi interinali a fronte di servizi indispensabili ad oggi per il Consiglio e per i Colleghi. Due di queste risorse sono infatti parzialmente adibite a smaltire l'arretrato degli uffici giudiziari nella liquidazione degli onorari riconosciuti ai Colleghi ammessi al patrocinio a spese dello Stato.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Sempre in tema di oneri, si è interrogato il CNF e l'OCF se, visto il periodo pandemico in corso, era possibile sospendere o ridurre il contributo che ogni Consiglio forense versa annualmente al CNF in ragione del numero dei colleghi iscritti che hanno pagato la quota. Trattasi di spese significative, nell'ordine di oltre euro 200.000 annuali. Il CNF ha fornito risposta negativa, dovendo affrontare a sua volta significativi costi gestionali. Ciò ha chiaramente determinato anche le scelte economiche del Consiglio non solo in punto a determinazione delle quote di iscrizione dei propri colleghi.

Venendo alle spese straordinarie che si sono dovute affrontare in relazione alla pandemia Covid-19, le stesse sono state stimate in euro 19.000 e dovute ai costi affrontati per l'acquisto di DPI (parte dei quali depositati agli ingressi del Tribunale in favore dei Colleghi), per il contributo in favore dell'associazione nazionale dei carabinieri volontari in pensione che ha contribuito a gestire durante il *lockdown* l'accesso di colleghi e utenti del palazzo di giustizia, per le pulizie di sanificazione dei locali consiliari, ripetute dalla fine di febbraio a maggio 2020.

Il Consiglio ha ritenuto di investire parte delle proprie risorse che le consiliature precedenti avevano risparmiato in previsione di spese straordinarie (il trasloco della sede del COA) e si sono assunte alcune previsioni di spesa – ulteriori a quelle discendenti dai vincoli di spesa dati da voci fisse, quali essenzialmente i costi del personale – coerenti con un disegno programmatico dell'attuale Consiglio che vede nella creazione di progetti di aiuto concreto ad affrontare la professione (come il *co-working*) a favore dei colleghi, nella creazione di un baby parking all'interno del Palazzo anche per i figli dei Colleghi, nel miglioramento della comunicazione del Consiglio, soggetto istituzionale che dialoga anche attraverso nuovi strumenti di comunicazione con i propri iscritti e con tutti gli *stakeholders* dell'istituzione, le sue linee rette.

In particolare, si è deliberato di creare un gruppo di consiglieri che approfondiscano la realizzabilità di un progetto di *co-working* in locali a disposizione del Consiglio (si pensava, come anticipato, o a Palazzo Capris o all'aula Fulvio Croce presso la Curia Maxima), allestendolo in sicurezza e con il dovuto distanziamento, ma venendo incontro alle esigenze di coloro che vorranno usufruire, con la dovuta turnazione, di postazioni di lavoro e servizi di cancelleria a valori calmierati grazie al contributo del Consiglio.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Si è anche deciso di investire del denaro nel progetto – ideato in collaborazione con il Comitato per le Pari Opportunità del Consiglio – di creare all'interno del Palazzo di Giustizia uno spazio di baby parking dedicato all'accoglienza di minori i cui genitori lavorano all'interno del Palazzo o che vi devono accedere per esigenze personali (cittadini, parti processuali). La Conferenza dei Servizi presso la Corte di Appello, nonostante l'estrema penuria di spazi liberi all'interno del Palazzo di Giustizia, ha concesso al Consiglio e al CPO alcuni spazi negli ex locali del custode, ritenuti idonei dall'RSPP per la realizzazione di questo progetto cui molto tiene il Consiglio, il CPO e la Corte di Appello.

Da ultimo, si è deciso di investire una somma di denaro per aggiornare gli strumenti di comunicazione del Consiglio, soggetto istituzionale che dialoga con i propri iscritti - e il periodo della pandemia con la quotidiana necessità di aggiornare i colleghi ha reso evidente l'utilità di alcuni agili strumenti comunicativi - e con tutti gli *stakeholders* dell'istituzione: occorre valutare quali sono gli strumenti migliori – oltre al sito web, le newsletter, le mail – e implementarli nei modi e nei contenuti.

In questa prospettiva, si valuterà se rieditare la rivista La Pazienza, uno degli strumenti di comunicazione del Consiglio all'esterno la cui futura programmazione rientrerà nel complessivo progetto appena prospettato.

Non sono tempi facili. E' difficile pensare senza preoccupazioni al futuro e al futuro della nostra amata professione. Il Consiglio ha lavorato molto nei mesi da marzo a luglio interloquendo quotidianamente con i responsabili degli uffici giudiziari e degli uffici amministrativi proprio per cercare di dare il proprio contributo alla ripartenza della macchina giudiziaria: per la tutela dei diritti dei nostri assistiti, innanzitutto. Per assicurare ai nostri colleghi una ripartenza del lavoro professionale. Facciamo e siamo avvocati. Ancora una volta, faccio appello a tutta la caparbietà e determinazione con cui difendiamo i nostri assistiti per cercare di scorgere, oltre le nubi, tempi migliori.

La Presidente



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino

La Presidente

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giovanna Galli", is written over the printed name of the President.